

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto	ATEMI EW
Design Code	A19504A
Registrazione ministero della salute	n. 15328 del 27/01/2012

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo	Fungicida
----------	-----------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore	Gowan Italia SpA Via Morgagni,68 48018 Faenza (RA)
Distributore	Syngenta Crop Protection S.p.A. Via Gallarate, 139 20151 Milano (MI) Telefono: 02 334441 Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto	Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza	serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento	Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti	Tel (24 h) : 0382-525005 (Centro CNIT) Fax (24 h) : 041-931983 (Centro CNIT)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

N : Pericoloso per l'ambiente

R50/53: Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

2.2. Elementi dell'etichetta



Pericoloso per l'ambiente

Fraasi di rischio	R 50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Consigli di prudenza	S 2 S 13 S 20/21 S 29 S 60 S 61	Conservare fuori dalla portata dei bambini. Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Non gettare i residui nelle fognature. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- -----

2.3. Altri pericoli

Non noti

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Microemulsione

Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (67/548/EEC)	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
Ciproconazolo	94361-06-5 650-032-00-X	Xn, N R22 R50/53 R63	Reper. 2; H361 Acute Tox 4; H302 Aquatic Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410	3.81 %p/p

Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di intossicazione chiamare un medico un medico.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. Consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere lenti a contatto. Consultare un medico
Ingestione	Non indurre il vomito. Non somministrare nulla a persone incoscienti. Eseguire la lavanda gastrica solo su consiglio e sotto sorveglianza del medico. Chiamare un medico

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi:	<p>organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca grandi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasmo e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubolonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC.</p>
----------	--

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico:	<p>Metabolismo: dopo l'ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata. L'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.</p>
-----------------------------	--

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma polivalente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche A/B/C.
 Per incendi di grande dimensione utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma
 Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Proteggere le vie respiratorie con maschera a facciale completo con filtro universale (assicurarsi che le maschere siano certificate) In caso di incendio di grandi proporzioni usare un adatto autorespiratore a pressione positiva e tutto l'equipaggiamento necessario.
Nel caso sia necessaria l'adozione di attrezzature di pompaggio accertarsi che siano correttamente collegate a terra
Limitare al massimo il numero degli operatori dei servizi di soccorso nell'area di pericolo. Combattere l'incendio da posizione protetta onde ridurre il rischio di esposizione del personale
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
Allontanare le persone estranee.

6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi. Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.
Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi, canali o fognature informare le autorità competenti.
Raccogliere il prodotto versato in contenitori adatti

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Non lavare con acqua l'area contaminata, ma bonificare il pavimento con lavasciuga. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Evitare il contatto con pelle ed occhi.
 Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.
 Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.
 Evitare l'accumulo di polveri negli ambienti dove è conservato il prodotto.
 Non esporre alla luce solare.
 Tenere lontano dalla portata dei bambini.
 Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali
 Conservare il prodotto separato dagli acidi

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Componente	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
Ciproconazolo	0.5 mg/m ³	TWA 8h	Syngenta

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.
 Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.
 I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Protezione dell'apparato respiratorio

Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Nei casi di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

Protezione degli occhi	lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera emifacciale a filtro contro polveri, gas e vapori (tipo A2P2 EN 141); in caso di esposizione prolungata maschera a facciale completo
Protezione delle mani	Occhiali di protezione contro gli schizzi (EN 166).
Protezione del corpo	Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici (EN 374). I guanti devono avere un tempo di permeazione adeguato alla durata dell'esposizione. Il tempo di permeazione dei guanti dipende dallo spessore, dal materiale e dalla casa produttrice. I guanti dovrebbero essere sostituiti ai primi segni di usura.
	Durante la normale manipolazione utilizzare sempre indumenti con le maniche lunghe. In caso di polverizzazioni o sversamenti indossare anche un indumento esterno e stivali protettivi contro le aggressioni chimiche. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Decontaminare i vestiti prima del loro riutilizzo od utilizzare protezioni monouso.

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido/microemulsione
Colore	Giallo paglierino
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
Ph	4 – 5
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1058 g/l
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	700-1000 cps
Proprietà esplosive	Non disponibile

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

Proprietà ossidanti Non disponibile

9.2. Altre informazioni

Nessuna

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibili reazioni pericolose

Informazioni non disponibili

10.4. Condizioni da evitare

Conservare lontano da fonti di calore ed evitare l'esposizione alla luce solare

10.5. Materiali incompatibili

Non usare contenitori in metallo

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti (ossidi di azoto, zolfo, zinco, manganese, ossidi rameici)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità orale acuta (LD 50)	1020-1333 mg/kg 200-218 mg/kg	Rattomaschio e femmina Topo maschio e femmina
Tossicità inalatoria acuta (LC 50)	> 5.65 mg/l, 4 h	Ratto
Tossicità dermale acuta (LD50)	>2000 mg/kg	Ratto e coniglio.
Irritazione dermale acuta	Non irritante	Coniglio
Lesione/Irritazione oculare acuta	Leggermente irritante	Coniglio
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non è sensibilizzante cutaneo	

Mutagenicità delle cellule germinali

Ciproconazolo : Non mostra effetti mutageni negli esperimenti con animali

Cancerogenicità

Ciproconazolo : Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti con animali

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

Tossicità per la riproduzione

Ciproconazolo : Mostra effetti tossici per la madre e per il feto ad alti dosaggi negli esperimenti sui ratti

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Ciproconazolo : Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	> 100 mg/l, 96 h	Oncorhynchus mykiss
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	26 mg/l, 48 h	Daphnia Magna (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (EC50)	0.8 mg/l 96 h	Scenedesmus subspicatus

12.2. Persistenza e degradabilità

Stabilità in acqua

 Ciproconazolo : Tempo di emivita: 5 gg a 20°C
Non persistente in acqua

Stabilità nel terreno

 Ciproconazolo : Tempo di emivita: 100 - 124 gg
Non persistente nel terreno

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Ciproconazolo : Non viene bioaccumulato

12.4. Mobilità nel suolo

Ciproconazolo : Mobilità nel terreno da bassa a media

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

 Ciproconazolo : La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT)
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB)

12.6. Altri effetti avversi

Non noti

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

14.1. Numero UN	UN 3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (CIPROCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericolosa per l'ambiente

Trasporto Marittimo

14.1. Numero UN	UN 3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (CIPROCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

Trasporto Aereo

14.1. Numero UN	UN 3082
14.2. Denominazione	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA N.A.S (CIPROCONAZOLO)
14.3. Classe di pericolo	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9

Scheda di sicurezza

Revisione: Febbraio 2012

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

ATEMI EW™

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i

D.Lgs n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3

Frasi R

R22 Nocivo per ingestione.

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati.

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H361 Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto .

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Fonte dati SDS Gowan Italia SpA (del 11/02/2010).

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® e ™ marchi registrati di una società del Gruppo Syngenta